

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)
Un anno . . . L. 18.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 30.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 14 ottobre

Corriere elettorale

Castelbaldo, 13 ottobre.

Giovedì i sindaci del distretto di Montagnana convocarono gli elettori politici per la nomina di un Comitato elettorale.

Intervenuto buon numero di elettori nella credenza che si trattasse di cosa seria, e non dei soliti tagliarini fatti in casa, quale non fu la loro sorpresa quando udirono, da uno dei maggiori della caduta, Destra — che il Comitato da eleggersi doveva occuparsi di due sole candidature sulle tre richieste pel Collegio, poichè, a suo dire, il distretto di Piove-Conselve imponeva la rielezione dell'ex-deputato Chinaglia.

Offesi da un sì strano procedere molti uscirono dalla sala, alcuni sindaci ritirarono la loro firma al manifesto d'invito, e soli restarono una sessantina di ingenui, i quali proclamarono, senza discussione, candidatura il signor Chinaglia.

Ritengo che in China le nomine ai pubblici uffici sieno più libere.

Intanto ieri si radunarono qui moltissimi elettori di tutti i Comuni del distretto, e costituitisi in Circolo, votarono l'unito statuto. Ben oltre cento elettori, subito sottoscritti, costituirono il Comitato promotore.

Ed ora all'opera e non si disperi, sebbene potenti siano i mezzi dei moderati. Gli elettori ricordino solo che il signor Chinaglia votò contro l'abolizione della tassa sul macinato, contro la nuova legge elettorale, che dà il diritto di cittadini a tante migliaia d'uomini.

Ed ecco ora lo Statuto del nuovo Circolo:

« È costituito un Circolo elettorale liberale nei Comuni del Distretto di Montagnana formanti parte del II Collegio di Padova.

« Scopo del Circolo è di sostenere nelle prossime elezioni politiche candidati lealmente propugnatori del programma della Sinistra parlamentare.

« I candidati proposti dovranno accettare:

« a) la riforma già iniziata del sistema tributario con a capo la perequazione fondiaria;

« b) la riforma della legge comunale e provinciale e del decentramento amministrativo;

« c) le leggi risguardanti la riforma sociale e tendente al miglioramento delle classi non abbienti;

« d) l'abolizione graduale della tassa sul sale e una riforma dell'imposta sul dazio consumo.

« Ed infine tutte quelle riforme liberali tendenti alla prosperità nazionale.

« Il Circolo si porrà in comunicazione con tutti i Comitati del Collegio aventi un programma schiettamente liberale.

« Le riunioni del Circolo avranno luogo in Montagnana dietro invito del Comitato promotore. »

Deputazione Veneta

A vecchio sistema il Veneto era diviso in 47 collegi, ognuno dei quali eleggeva un deputato. A sistema nuovo e col relativo scrutinio di lista, il

Veneto è diviso in 15 collegi e manda a Montecitorio 48 deputati divisi come appresso:

Venezia I. — Comprende i vecchi collegi di Venezia I, II, III. Elegge 3 deputati che sostituiranno i tre uscenti Maldini, Varè e generale Mattei, salvo, naturalmente, casi di rielezione.

Venezia II. — Comprende i vecchi collegi di Chioggia, Portogruaro e Mirano. Elegge 3 deputati che sostituiranno i tre uscenti, Parenzo, Pellegrini, Maurogonato.

Padova I. — Comprende i vecchi collegi di Padova I, Padova II e Cittadella. Elegge 3 deputati che sostituiranno i tre uscenti Piccoli, Capodilista e Squarcina.

Padova II. — Comprende i vecchi collegi di Este, Montagnana e Piove. Elegge 3 deputati che sostituiranno i tre uscenti, Tenani, Chinaglia, Romanin Jacur.

Verona I. — Comprende i vecchi collegi di Verona I, Verona II e Bardolino. Elegge 3 deputati che sostituiranno i tre uscenti Messedaglia, Pullè e Righi.

Verona II. — Comprende i vecchi collegi di Legnago, Isola della Scala e Tregnago. Elegge 3 deputati i quali sostituiranno gli uscenti Minghetti, Turalla e Camprostrini.

Udine I. — Comprende i vecchi collegi di Udine, Palmanova e San Daniele. Elegge 3 deputati che sostituiranno Billia, Fabris e Solimbergo.

Udine II. — Comprende i vecchi collegi di Cividale, Gemona e Tolmezzo. Elegge tre deputati i quali sostituiranno De Bassacourt, Dell'Angelò e Di Lenna.

Udine III. — Comprende i vecchi collegi di Pordenone, S. Vito e Spilimbergo. Elegge 3 deputati, i quali sostituiranno gli uscenti Papadopoli Nicolo, Cavalletto e Simoni.

Rovigo. — Comprende i vecchi collegi di Rovigo, Lendinara, Adria e Badia. Elegge 4 deputati i quali sostituiranno gli uscenti Sani, Marchiori, Papadopoli Angelo e Bernini.

Vicenza I. — Comprende i vecchi collegi di Vicenza, Valdagno, Lonigo e Thiene. Elegge 4 deputati i quali sostituiranno gli uscenti Lioy, Marzotto, Lucchini e Colleoni.

Vicenza II. — Comprende i vecchi collegi di Marostica, Schio e Bassano. Elegge 3 deputati i quali sostituiranno i deputati uscenti Antonibon, Toaldi e Agostinelli.

Treviso I. — Comprende i vecchi collegi di Treviso, Castelnuovo e Montebelluna. Elegge 3 deputati che sostituiranno gli uscenti avv. Mattei, Rinaldi e Gritti.

Treviso II. — Comprende i vecchi collegi di Conegliano, Oderzo e Vittorio. Elegge 3 deputati, che sostituiranno gli uscenti Bonghi, Luzzatti e Visconti Venosta.

Belluno. — Comprende i vecchi collegi di Belluno, Feltre e Pieve di Cadore, i quali sono rappresentati da Bucchia, Alvisi e Rizzardi. Ora invece Belluno elegge 4 deputati.

La freccia del Parto

« Irato a' patri numi » l'onorevole Billia, perchè non ebbe seguito nel suo sforzo di metamorfosi evolutiva, ed, ahimè! regressiva, si è ritirato sotto la tenda, e davvero non è probabile che gli Argivi si vogliano affannar molto per ritrarne, o gli chiedano che voglia delegare, per la salvezza del partito, qualche novello Patrocolo.

Riguardo all'onor. Billia, nelle poche righe che abbiamo premesse l'altri ieri alla pubblicazione della

degnata sua lettera di congedo agli elettori di Udine, noi abbiamo espresso intero il nostro giudizio, che lo studio, anche recente, dei suoi passaggi dalla Sinistra... estrema alla governativa, dalla governativa al centro più o meno sinistro, dal centro a verso Destra con Sella, ha per nulla modificato.

L'onorevole Billia, a differenza di molti, di tutti quasi i trasformisti di Sinistra e di Destra, siciliani, o lombardi, o padovani che fossero, ha operate le successive evoluzioni in perfetta buona fede: disinteressata e forse ingenua tanto, che il rispetto di tutti lo potrà lasciare alla pace del suo ritiro, come lo ha accompagnato, compatendo, nella sua azione parlamentare.

I La Porta, più o meno siciliani, potranno sperare altrettanto? Potranno soprattutto fare affidamento per un'accoglienza qualche poco rispettosa al proprio nome, se, per avventura, se, per improbabile, pensano, ancora di poterlo esporre alla pubblica, vale a dire libera, discussione, alla prova dell'urna? Ne dubitiamo davvero, tanto più che non sarebbe forse impossibile determinare il movente, punto ingenuo, delle loro evoluzioni.

Questo premezzo, in previsione forse, ci permettiamo un quesito all'indirizzo dell'onorevole Billia non solo, ma proprio all'indirizzo di tutti coloro che prima di lui hanno detto, e confortati forse dalla sua autorità, ripeteranno, che « clericali e radicali » sono « entrambi funesti » e, pare, egualmente funesti.

Ora, un uomo onesto e non imbecille potrebbe scrivere, in buona fede, questo? E rispondiamo senza un'esitazione al mondo: no, non potrebbe, e l'onor. Billia, — se ha forse ragioni personali per scagliare, ritirandosi, la freccia del Parto, contro la estrema Sinistra che non ha saputo compatire le sue ingenuità evoluzioni, — è venuto meno alla buona fede che gli abbiamo riconosciuta, scrivendo quelle parole, assimilando, in Italia, radicali a clericali.

E badiamo che qui non è il caso di una cicalata pro domo. Noi non accettiamo intero il verbo di Saffi, o di Bertani, o di Mario, o di Costa: nulla ci spaventa, tutto discutiamo, ma le nostre opinioni riguardo alla questione di forma del governo, e la nostra avversione alle francioserie dei programmi estremi sono troppo dichiarate e note, perchè possiamo considerarci coinvolti dalla scomunica dei Billia, e suoi precursori e ripetitori.

Non ci difendiamo dunque, ma sorgiamo invece a protestare sdegnosamente quanto convintamente, contro chiunque, ora o poi, mentirà, sapendo di mentire, nel comparare radicali italiani ai clericali,

nel dichiarare « entrambi funesti » il partito, — od i gruppi — che, al seguito di Garibaldi, e con Vittorio Emanuele ha fatto e fa l'Italia, e la fazione che, — venga una parola d'ordine dal Vaticano, un'aiuto, magari austriaco, dall'estero, — tenterebbe tutto per riprecipitarla nell'antica bassezza.

E non vale la pena d'aggiungere verbo. Era nostro dovere « ragionar di lor ». D'ora in poi, guardiamo e passiamo.

Il discorso di Stradella

(Continuazione V num. 283-84-85-86)

Cifre

Ho promesso alcune cifre, eccole qui:

Nel 1875 le imposte davano 982 milioni, nel '83 il bilancio fatto colla solita prudenza piena di cautele dal mio collega Magliani, presenta 1,174 milioni e anche deducendo il reddito delle strade ferrate si ha un aumento di 156 milioni nelle entrate dello Stato.

Vediamo un po' alcuni di questi aumenti:

Le dogane rendevano nel 1875, 100 milioni nel '82 ne han reso 160, quasi 60 milioni di più, e su questi redditi mi pare (non essendo io un troppo assiduo lettore di giornali) che non sorgessero reclami: e furono esatti piaciutamente.

Gli zuccheri, il caffè ed il petrolio, hanno raddoppiato.

La tassa sugli affari che dava allora 129 milioni, nel '82 ne ha reso 154 milioni.

Sul movimento ferroviario, le tasse davano 13 milioni; le imposte 24 milioni e si aumentarono a 32 milioni: così i telegrafi le dotazioni dei ministeri di guerra e marina che erano 320 milioni, nell'83 salirono 399 milioni; dunque da 75 a 76 milioni di aumento.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha aumentato di 3 milioni; di 7 milioni l'Istruzione pubblica; possiede vana allora 1600 chilometri di ferrovie di proprietà dello Stato, una vera reticella; ora ne possediamo fra ferrovie di proprietà e comproprietà del governo, 6200 chilometri.

Il bilancio dei lavori pubblici che è sempre un bilancio economico in supremo grado, presentava, nel 75, 73 milioni, mentre oggi ne ha 105, senza le ferrovie.

Per le ferrovie nel 75 si spendevano 45 milioni se ne spenderanno 90 nell'83; e non voglio aggiungere altre cifre.

Ma in questi brevissimi numeri mi pare di poter vedere che certe geremiadi in fatto di bilanci e certe mutazioni imprevedute possono essere e servire non ad usum delphini ma ad usum elettorale; cose serie non lo sono.

Sei anni fa nel momento in cui studiavamo di procurare qualche sollievo alla classe più numerosa dei contribuenti, coll'abolizione di alcune tasse più gravose, ho osato promettere che il bilancio nazionale non ne avrebbe patito.

Parve un'utopia, un vano desiderio il mio. Ebbene nel bilancio dell'83 si può ripromettersi un maggior introito nelle imposte di 156 milioni, in confronto del 76.

Certo non è tutto merito del legislatore questo avanzo, ma pure io dirò che maggior merito si deve alla progrediente prosperità del paese, alla regolarità dell'amministrazione e più ancora alla più diffusa esattezza, moralità e buona volontà dei contribuenti: insomma questi aumenti, a volerli considerare spassionatamente, costi-

tuscono un vero plebiscito economico.

Gli inondati

E poichè o signori, parlo di finanze e vi ho affermato che il bilancio è solido, elastico — e la prova ne è che in questi anni passati si sono sempre fatti avanzi cospicui, con cui si è coperto il debito fluttuante, lasciati; signori, che porti il pensiero sopra una grande sventura, senza nome e senza esempio che affligge alcune generose provincie del Regno ed ha commossa l'intera nazione.

E posso qui affermare solennemente che a queste desolate popolazioni la finanza italiana, in nome della solidarietà nazionale, saprà dare un aiuto efficace. (Benissimo).

Una provincia più di tutte è desolata, ove forse 100,000 abitanti rimarranno senza terra, senza casa, senza tetto, la provincia di Rovigo, ove le calamità crescono ancor ogni giorno; ebbene signori lasciatemi dire che è almeno un conforto per la nostra amministrazione il poter mandare a quelle desolate popolazioni un aiuto efficace, a cui non mancherà certamente la finanza italiana poichè sarebbe, o signori, un terribile esempio, se nella prosperità dello Stato si dovesse lasciare senza aiuto e senza rimedio la sciagura dei pochi. (Fragorosi applausi).

E non ripeterò quello che disse il mio egregio amico, il sindaco di Stradella, relativamente alle prove di coraggio e di abnegazione date dal nostro esercito, che destò l'ammirazione di tutti e consolò, se consolazione era possibile, quelle afflitte e disertate popolazioni; non ripeterò un'elogio che è nel cuore di tutti, ma dirò soltanto che l'esercito è la speranza, la consolazione, e la gloria d'Italia e che ha ben meritato della patria e che, degno compenso del suo zelo e del suo coraggio furono le generose parole d'elogio che partirono dal labbro del nostro augusto sovrano. (Applausi).

Le inondazioni

Ci scrivono da Ponte S. Nicolò:

Come vi avea detto, il Consiglio di Ponte S. Nicolò avea votati ringraziamenti al R. Prefetto, ed all'Esercito; sono oggi in grado di darvi il testo preciso delle deliberazioni e delle lettere del Sindaco che le accompagnano, avendo desiderato i consiglieri di darvi la maggior possibile pubblicazione:

III.° sig. Prefetto,

Nella prima seduta della tornata di autunno, in seguito a mia relazione sulla rotta del fiume avvenuta nel centro di questo capoluogo la sera del 17 settembre p. p., venne proposto da me al Consiglio un voto di ringraziamento per gli aiuti di ogni sorta che V. S. I. pose a disposizione di questo Comune durante quel disastro, e senza dei quali si sarebbero deplorati maggiori guai e rovine.

Tal voto venne emesso per acclamazione.

Sono ben lieto di essere stato incaricato di esprimerlo a V. S. I. poichè non eseguisco che quello che io particolarmente sento nella gratitudine del mio cuore, e nella imparzialità del mio giudizio.

Mi onoro di unirle l'estratto della deliberazione.

Si compiaccia V. S. I. di buon grado accogliere questa espressione sincera dei pubblici sentimenti, come un lieve conforto alle fatiche della sua Amministrazione.

Il Sindaco Armato Gaudio.

Estratto della Deliberazione

Il Consiglio udita la relazione del Sindaco, rende pubbliche grazie al R. Prefetto di Padova per la sollecitudine da Lui mostrata nei soccorsi d'ogni genere che poté inviare al Comune di Ponte S. Nicolò durante la piena delle acque del Bacchiglione avvenuta nel settembre p. p. senza i quali aiuti il Comune avrebbe dovuto deplorare maggiori disastri e più gravi sciagure, ed incarica la Giunta di riportare tale espressione al sig. Prefetto.

Al Comando della Divisione Militare con sede in Padova

Nella prima seduta della tornata di autunno, in seguito a mia relazione, sul disastro accaduto a Ponte S. Nicolò la sera del 17 settembre p. p. il Consiglio emetteva, per acclamazione, un voto di ringraziamento al tenente Ambrogio Baucia del 40° reggimento fanteria, che, coi militi da Lui comandati, si era prestato con vera abnegazione alla difesa degli argini, ed al salvamento di sostanze e persone.

Mi onoro di essere stato incaricato di far conoscere a codesto spettabile Comando questa pubblica attestazione di riconoscenza verso chi l'ha meritata, con preghiera al Comando di farla pervenire al predetto sig. Tenente, coi particolari miei sensi di rispetto e di gratitudine.

Mi pregio di unire l'estratto della deliberazione.

Il Sindaco
firmato Gaudio.

Estratto della Deliberazione

Il Consiglio udita la relazione del Sindaco, e sulla mozione di Lui, rende pubbliche grazie al signor Ambrogio Baucia tenente nel 40° reggimento fanteria pegli eminenti servizi resi al Comune, nella circostanza dei gravi disastri causati dalla rotta del fiume, avvenuta la sera del 17 settembre 1882, ed incarica la Giunta di far pervenire questo attestato al Comando della Divisione militare residente in Padova.

Il Secolo ha da Rovigo 13:

Le condizioni della nostra provincia sono terribili.

Circa quaranta comuni sono allagati, e quarantacinque mila persone sono sovvenute dal Comitato di soccorso.

La deputazione provinciale deliberò di proporre al Consiglio un prestito di due milioni e mezzo, per poter sospendere l'esazione di cinque rate dell'imposta comunale e provinciale.

Il Po decresce lentamente: si sollecita la riparazione dei danni dell'argine Camuzzone alla chiavica Manin.

Ci lusinga la speranza che sia scongiurato ogni pericolo dipendente da considerazioni igieniche ed umanitarie.

Il Comitato, con lodevolissima attività, attende a migliorare le condizioni del ricovero degli inondati stati agglomerati nelle chiese e nelle scuole.

Corriere Estero

Per la Tunisia

Secondo la Capitale, prima di procedere alla nomina definitiva dell'ambasciatore italiano a Parigi, verrà conclusa colla Francia una convenzione relativa alla Tunisia, o almeno ne verranno stabiliti i preliminari, sulla base che rimangano intatti, in quella regione, i diritti acquisiti dalle altre potenze in forza di precedenti trattati.

Il Nigra, avendo trovato più difficile che non credesse l'opinione pubblica francese, avrebbe manifestato al ministero il desiderio di non avere quella destinazione.

Contro il cholera

L'accademia francese di medicina trasmise ai ministri degli esteri e del commercio una memoria del dottor Proust sui gravi pericoli che, ritornando i pellegrini dalla Mecca, sui primi di novembre, il cholera del Mar

Rosso si propaghi in Egitto e quindi in Europa.

L'accademia reputa necessario che il governo si adoperi affinché l'Inghilterra non si opponga all'applicazione del regolamento della commissione sanitaria.

Le elezioni in Germania

Il comitato centrale dei nazional-liberali constatò nella sua seduta che le probabilità di riuscita nelle provincie orientali sono molto più favorevoli ai progressisti, che non ai nazional liberali. Il partito progressista spera di poter guadagnare circa 50 seggi, ciò che porterebbe il loro numero alla Camera da 37 a più di 80.

Smentite invocate

La *Volkszeitung* organo dei progressisti ribatte vivacemente le accuse di stragi e saccheggi mosse dal corrispondente della *Kölnische Zeitung* all'esercito inglese e deplora che un giornale autorevole si faccia eco di tali calunnie.

La *Volks Zeitung* dice che il corrispondente ha raccolto voci sparse ad arte da persone interessate a denigrare l'Inghilterra.

Commentando la Nota di Lord Dufferin alla Porta sul ritiro di una parte delle truppe inglesi dall'Egitto la *National Zeitung* osserva che la Porta non solleva serie obiezioni od al più potrà rinnovare la pretesa di partecipare alla pacificazione dell'Egitto con un contingente di truppe turche, che, naturalmente, verrebbe respinta.

Corriere Interno

Opere pubbliche

Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* dell'11 corrente, annuncia che dal 1° gennaio al 30 settembre sono state autorizzate 989 opere pubbliche per l'importo di lire 205,012,300.

Depretis a Napoli

Si annunzia deciso il viaggio dell'on. Depretis a Napoli, dove il manipolo nicoterino, come risulta anche dalla riunione ultima, si è schierato contro il ministero.

Per i sotto ufficiali

Contrariamente a quanto aveva con altra sentenza precedentemente deciso in merito ai grandi militari conseguiti, per gli effetti della pensione prima di far passaggio nel corpo dei veterani, la Corte dei Conti, con sua recente sentenza pronunciata a sezioni riunite, ha stabilito, che il sott'ufficiale passato nei veterani non può essere pensionato se non col grado che aveva in questo corpo quando fu collocato a riposo, qualunque sia il grado che precedentemente avesse avuto in altro corpo attivo.

Milizia territoriale

I ministeri della guerra e dell'interno stanno concertando un'accurata ispezione degli archivi comunali per riconoscere se i ruoli della milizia territoriale sono stesi regolarmente e tenuti in modo corretto.

Metalli preziosi

Il Ministro delle Finanze e quello di Agricoltura e Commercio hanno dato incarico al Comitato permanente di statistica di studiare con sollecitudine il modo migliore di fare la statistica esatta del movimento internazionale dei metalli preziosi.

Scuole pratiche

Il Ministro Berti ha deliberato di istituire un Consiglio consultativo per le scuole d'arti e mestieri ed agrarie dipendenti dal Ministero di Agricoltura.

Firenze rinviene

Le modificazioni introdotte nella Cassa centrale dei risparmi e depo-

siti in Firenze, che aveva sofferto gravi danni per la crisi di quel municipio, hanno già dato i loro utili risultati.

Nell'esercizio dell'anno scorso si ebbe un avanzo di L. 195,222,49.

Bilancio dell'istruzione

E' stato distribuito ieri il Bilancio di prima previsione del 1883, del Ministero della pubblica Istruzione. In confronto del bilancio definitivo del 1882, presenta un'aumento di lire 1,007,575,58. La competenza del 1883, ascende alla somma totale di Lire 29,409,693,56 escluse le partite di giro.

Corriere Nazionale

Il Cittadino di Trieste dice che la notizia data dalla *Kölnische Zeitung*, e riprodotta con troppa premura da alcuni giornali italiani, sulle scoperte fatte dalla polizia italiana di una vasta cospirazione irredentista, avente centro in Roma, non ha alcun fondamento.

Telegrafano da Trieste che il tribunale provinciale ha consegnato il giovane Obarnank, e le bombe di cui egli era latore, all'autorità militare, perchè venga, come disertore, sottoposto a Consiglio di guerra.

Corriere Veneto

Agordo. — Ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari, e quantunque la cerimonia fosse ben disposta dal municipio riuscì piuttosto fredda.

Vi mancavano alcuni maestri che non vollero intervenire perchè, dicono essi, furono usate delle parzialità nell'assegnamento dei premi e negli esami.

Malumori o attriti vi saran sempre fin che si lascino i preti nel Consiglio scolastico.

Pordenone. — Con lodevole iniziativa vari allevatori di cavalli stanno facendo pratiche perchè alla stazione di monta in Pordenone il r. Ministero d'agricoltura voglia mandare un riproduttore Arabo puro sangue come il più adatto per migliorare il bestiame equino nella provincia nostra e specialmente in questo distretto.

San Vito al Tagliamento. — Gli allevatori di S. Vito, Morsano, Cordovado, Sesto, Chions ecc. stanno facendo domanda perchè a S. Vito sia istituita di nuovo una stazione di monta equina e si garantisca il concorso di un dato numero di cavalle. Il Ministero accoglierà questa domanda?

Spilimbergo. — Per cura del municipio venne costituito un comitato di autorità e notabili del paese, il quale va raccogliendo offerte in favore degli inondati.

Il Consiglio comunale votò unanime a tale oggetto la somma di L. 200.

La direzione di questo Comitato agrario ha pensato bene d'invitare l'egregio prof. Federico Viglietto, a tenere in Spilimbergo alcune conferenze teoriche sulla fabbricazione del vino e sul lavoro razionale del terreno, nonché una esperienza pratica di aratura e di seminazione con istrumenti perfezionati. (Aratro Ecker e seminatrice Sack).

Difatti nelle ore antimeridiane di domenica 8 corrente, nella sala municipale, ebbe luogo la prima delle succennate conferenze con un discreto concorso di uditori.

Verona. — Si pensa di fare una dimostrazione all'esercito la sera del 16 corrente anniversario dell'entrata delle truppe.

In causa dei disastri arrecati dalla recente inondazione, la pubblica mostra di belle arti che doveasi aprire il giorno 26 novembre p. vent. viene differita.

Appena sarà possibile verrà convocata la Società alla quale spetta determinare la nuova epoca dell'esposizione che viene oggi prorogata.

Vigonovo. — Anche qui si è costituito un comitato di beneficenza per raccogliere offerte a beneficio degli inondati. Esso si compone dei signori: Dian cav. Luigi, sindaco — Zanon Alessandro — Sartori G. B. — Panazzo don Pietro — Comin don Giuseppe — Del Mazo Paolo — Cristin Giacomo — Tralèse Pietro.

Il cav. Dian ha pubblicato un suo lavoro a beneficio degli inondati. Questo lavoro dell'egregio cav. Dian,

Dante. Il primo canto dell'inferno tradotto in lingua padana — Dolo tip. Longo 1882, trovasi vendibile a cent. 30.

Corriere Provinciale

Piave, 12 ott.

Vi accenno in poche parole la causa dell'ammutinamento degli operai addetti alla chiusa della rotta di Conche sul Brenta.

Il contratto stipulato tra il Governo e l'impresa Bertani, Pizzo e Mion porta il prezzo di lire tre, per ogni metro cubo di terra trasportata dalla distanza di circa un chilometro.

A questi poveri operai si era promesso di pagar loro lire una al metro cubo, perciò sarebbero arrivati ad una giornata di lire una e mezza; invece si corrisposero soli settanta centesimi il che forma una mercede di lire una al giorno.

Intanto per queste speculazioni dell'Impresa a carico di tanta povera gente, la rotta non è ancor chiusa e i danni che a noi ne vengono sono incalcolabili.

Per il lavoro di chiusa delle rotte di S. Valentino e Pontelongo, la prima delle quali è già compiuta, e l'altra lo sarà certo entro domenica, lavoro assunto dall'impresa Cavazzana Baldan Bembo, agli stessi prezzi, settecento braccianti che vi furono impiegati, guadagnarono al giorno non meno di lire tre.

Notai appositamente questa enorme differenza, perchè se è giusto che una impresa guadagni, è altrettanto doveroso che l'autorità provveda quando la speculazione eccede.

Indicato il male spero che al rimedio penserà la R. Prefettura.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti L. 59.070,68

Presso l'Euganeo:

Prof. Fessler Francesco (2° offerta) 20.—

Luigi Bandi segretario comunale di Maserà 3.—

Comitato di soccorso Carrara S. Stefano (*) 579,50

Presso Carlo Vason:

Casale Sebastiano 50.—

Trivellato avv. Luigi 10.—

N. N. 5.—

Notaro Berti 10.—

Zilli Luigi 10.—

Bovolato Angelo 2.—

Presso Uff.° Centrale:

Co: Francesco Folco (**) 100.—

Totale L. 59860,18

(*) Ecco la lettera con cui il Comitato di Carrara S. Stefano accompagna l'offerta:

« La Giunta di questo Comune composta dei sigg. Ziliati Ambrogio sindaco, Bergamasco Luigi e Valentini Modesto assessori, Altieri Benedetto e Fogarollo Giovanni supplenti, ha creduto opportuno salvo di proporre in seguito al Consiglio una conveniente offerta a carico Comunale a vantaggio degli inondati, di costituirsi infrattanto in Comitato di soccorso per raccogliere offerte presso i Comuni, aggregandosi i due reverendi Parrochi signori Sartori don Giovanni e Dal Santo don Francesco.

Il ricavato ottenuto, relativamente a questo piccolo Comune di soli 1418 abitanti fu assai soddisfacente.

Difatti quale segretario del predetto Comitato e per incarico dello stesso, mi pregio rimettere alla S. V. lire 579,50 in contanti, più gli effetti di biancheria e vestiario specificati nell'unito elenco ed apprezzati del valore minimo di L. 253,30.

Con tutta stima me le protesto

Dev. servo

Isidoro dott. Bertolini

(**). Insieme con questa offerta il co. Folco ha disposto perchè sieno pagate L. 50 per ciascuno ai Comuni di Legnaro, Ponte S. Nicolò e Povevera.

Circolo Italia. — Il Circolo Italia è convocato per lunedì sera 16 corrente alle 8 1/2, nella solita sala

del teatro Santa Lucia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Criteri da adottarsi alle prossime elezioni.

2. Discussione di candidati pel 1° collegio di Padova.

Elezioni politiche. — Per effetto della legge 24 settembre 1882 N. 999 (Serie 3) testo unico e del R. Decreto 2 ottobre corr. N. 1019 (Serie 3), i Comizi Politici per la elezione dei tre deputati al Parlamento Nazionale del I Collegio di Padova, sono convocati nel giorno 29 ottobre corr. ed in caso di ballottaggio nel successivo 5 novembre p. v. alle ore 9 ant.

Gli elettori politici di questo Comune sono ripartiti in 15 Sezioni secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi e nomi, ed il corrispondente ordine numerico progressivo con cui sono iscritti nella lista generale; ed ogni Sezione si radunerà in una sala separata.

La costituzione delle singole Sezioni e la designazione delle sale per le rispettive adunanze, appaiono dalla Tabella che segue:

Dal n. 1 al 400, Sala della Ragione nel Palazzo Municipale. — ingresso da Via Municipio.

Dal n. 401 al 800, Sala del Giudice Conciliatore nel Palazzo Municipale. — idem.

Dal n. 801 al 1200, Sala a pianterreno delle Scuole nella Reggia Carrarese. — Corte Arco Valaresso.

Dal n. 1201 al 1600, Sala a pianterreno delle Scuole nella Reggia Carrarese. — Via Accademia.

Dal n. 1601 al 2000, Sala principale al 1° Piano della Scuola Scalcerle. — Via Concarola.

Dal n. 2001 al 2400, Sala delle Scuole a S. Francesco al pianterreno. — Via Selciato del Santo.

Dal n. 2401 al 2800, Sala di Ginnastica al 1° Piano nelle Scuole a S. Francesco. — idem.

Dal n. 2801 al 3200, Aula lettera E al piano terreno nella R. Università. — Via Università.

Dal n. 3201 al 3600, Aula lettera F al pianterreno nella R. Università. — idem.

Dal n. 3601 al 4000, Sala di disegno, nelle Scuole Tecniche. — Via Schiavini.

Dal n. 4001 al 4400, Sala della Classe II nel R. Ginnasio Liceo. — Riviera S. Giorgio.

Dal n. 4401 al 4800, Sala della Classe V nel R. Ginnasio Liceo. — idem.

Dal n. 4801 al 5200, Sala del Consiglio della Camera di Commercio. — Volto dell'Orologio in Piazza Unità d'Italia.

Dal n. 5201 al 5600, Sala delle sedute nel Teatro Nuovo. — Piazza Forzate.

Dal n. 5601 al 5743, Sala dei Concerti nell'Istituto Musicale. — Via Maggiore.

Ciascun elettore riceverà dal Municipio il proprio certificato d'iscrizione nella lista, sul quale sarà indicato la Sezione a cui appartiene e la sala in cui dovrà recarsi a votare.

Nessuno potrà entrare nelle sale delle adunanze durante le operazioni elettorali, nè dare il proprio voto presso la rispettiva Sezione, senza mostrare il certificato d'iscrizione suddetta.

Gli elettori che non avessero ricevuto entro il giorno 25 corr. il proprio certificato d'iscrizione, o lo avessero smarrito, sono vivamente pregati di recuperarlo presso questo Ufficio Municipale di Anagrafe durante l'orario d'Ufficio, e nei giorni dell'elezione dalle ore 8 a. alle 4 p.

Candidature? — L'Euganeo tira in campo garbatamente, sebbene un po' per vie sbilenche, il Bacchiglione, a proposito di candidature che, per lo meno, nessuno ha poste sinora. E noi acconsentiamo garbatamente a scendervi, non per discutere codeste candidature non proclamate, ma per rispondere in ogni modo al giornale concittadino, e precisamente ad un suo quesito, che ha la pretesa di essere prodigiosamente furbo, e non è, a rigore, disperatamente inabile.

« Vedremo poi, — scrive l'Euganeo — come il Bacchiglione, che si associa di tutto cuore alla conclusione del sig. Pacchierotti, (che i candidati si devono giudicare dai precedenti, più

che dai programmi) saprà stare in linea di coerenza, quando verrà il momento di dimostrare che uno dei suoi candidati... in vista, ha sempre parlato come ha operato. »

Noi sappiamo perfettamente a che l'Euganeo vorrebbe parare con questa perdonabile, e, per S. Ignazio, forse ammirabile, insinuazione. Non ci conviene però rilevarla ora, se non per constatare che, in fatto di coerenza non siamo mai giunti e non ci sentiamo prossimi al mea culpa, e che sarà probabilmente meno difficile a noi sostenere, in ogni punto, la candidatura... in vista, di chi si è andata guadagnando ogni giorno meglio la pubblica considerazione, che non possa riuscire facile ad altri difendere la candidatura... visibile, di chi è venuto, gradatamente quanto costantemente, perdendola.

Il gen. Pianell. — Ieri, proveniente da Rovigo ove erasi incontrato col ministro De Pretis, giungeva inaspettato fra noi il generale Pianell assieme a un suo aiutante.

Andava difilato alla sede del distretto militare a farvi una visita; altra visita faceva alla caserma di Santa Giustina, e quindi ripartiva subito per Verona.

Diluvio universale. — Ieri era stata una mattina discreta; il sole aveva perciò permesso a molta gente del suburbio di venire fra noi, e il mercato era stato abbastanza animato, se non per affari, almeno per concorso di gente.

Si nutrivano anzi speranza che il tempo volesse proprio fare giudizio.

Disillusione delle disillusioni! Verso sera il cielo fu solcato da neri nuvoloni che lasciarono cadere un vero diluvio di piovra, accompagnata da tuoni e da lampi.

La piovra ha poscia durato tutta la notte e continua ancora a cadere senza accennare a smettere.

Benevolenza. — (Comunicato). — Nella lieta circostanza del matrimonio della nob. signorina Delfina dei Baroni Treves del Bonfili col sig. avv. Gabriele Trieste le rispettive famiglie inviarono alla congregazione di carità la somma complessiva di L. 1500 e cioè L. 1000 la famiglia della sposa e L. 500 quella dello sposo.

Il Consiglio amministrativo della P. O. riconoscente pelle offerte copiose porge alla giovane coppia i più sentiti auguri.

I nostri marciapiedi. — I marciapiedi delle nostre strade si trovano in pessima condizione; fino a che i raggi del sole d'estate battevano sul selciato e ne facevano levare un calore assillante, non si poteva accorgersi di questo stato deplorabilissimo. Tutto al più poteva passare per la mente l'idea che tutto non procedesse ovunque appuntino, qualora toccasse di incespicare in qualche pietra sconnessa.

Ma le ultime piove hanno rivelato che si tratta ormai di ben altro che di semplici pietre sconnesse; difatti le nostre strade sono mutate qua e là in veri laghetti, in cui sembra si possa diguazzare come tanti pesci, e per lo meno se ne esce bagnati e inzacccherati fin sopra le ginocchia.

I sarti, questa gente bene spesso malefica, guardano e sorridono per le sciagure di questi tapini, che non hanno la fortuna e i mezzi di farsi trasportare alti da terra, sdraiati sopra le morbide stoffe di una vettura.

Compagne di sventura vediamo sgattaiolare vispe le belle modistine, che, sollevando le sottane, lasciano vedere il piedino in un atteggiamento da destare un senso di curiosità e un misto di desideri. Magro conforto fra tante fature!

Calzolari e scarpe si stringono essi pure in un fraterno amplesso, ed entrambi sorridono. Il riso però delle scarpe erra sulle labbra di certe fediture atte a far passare l'acqua attraverso le suole e inumidire il piede, con grave danno della salute; mentre il riso del calzolaio dimostra una viva

compiacenza nel pensiero che nuovi lavori gli saranno assicurati.

Stato infame dei marciapiedi! Non basta che siano così male battuti, che ad ogni passo si corre pericolo d'incespicare e rompersi il femore; non si trova contr'essi un riparo nemmeno sotto i portici. Oh! nel male sono proprio amici della uguaglianza.

Si sta male alle Beccherie, come ai Servi; in Prato della Valle, come in Piazza dei Frutti davanti al caffè Bettinelli; a Ponte Molin, come a Ponte Corbo; a Savonarola come a Saracinesca; in Via Rogati come in Via Zucco.

Noi pregheremmo gli edili municipali ad avere pietà dei nostri vestiti e delle nostre gambe; noi vorremmo che si degnassero di fare un piccolo giro per la città e capacitarsi che qui vi è da battere il selciato, là colmare un laghetto. L'inverno batte alle nostre porte, e, colle nevi e i ghiacci, i guai si faranno assai maggiori.

Certamente gli edili sullodati non possono trovarsi nelle condizioni dei sunnominati tapini; le inondazioni che, per quasi tutti furono una fonte di guai, invece per essi riuscirono una vera risorsa; quella piovra disastrosa cadde sovr'essi in forma di piovra d'oro, non col sistema adoperato in antico dal padre Giove, ma con quello più moderno di gratificazioni municipali. Così non corrono pericolo di avere scarpe che ridono, o vestiti logori pel soverchio inzacccheramento; occorrendo potranno dall'alto d'una vettura guardare in basso senza tema di contaminarsi.

Felici mortali! ma che almeno si ricordino un poco del povero Pantalon che paga e provvedano un poco al riatto dei marciapiedi, che il bisogno ne è veramente sentito. Oh! la piovra non è sempre piovra d'oro e non lo è soprattutto per i più.

Radunanza elettorale. — Nella sala dell'ex teatro S. Lucia ebbe luogo la radunanza promossa dall'Associazione rurale costituzionale progressista di Carrara S. Giorgio fra gli elettori dei comuni del distretto di Padova. Dopo breve discussione fu nominato un comitato di sette membri, coll'incarico di scegliere i candidati per la deputazione al Parlamento, e di porsi d'accordo riguardo ai loro nomi coi comitati delle associazioni politiche cittadine, e con quelli degli altri distretti della provincia appartenenti al primo collegio di Padova.

Una nuova convocazione, per udire la relazione del comitato e la proposta riguardo ai candidati, venne indetta per sabato prossimo.

Società drammatica. — Ci fu riferito che alcuni dei nostri giovani, spinti da nobili sentimenti d'arte e di patriottismo, stabilirono ieri sera le basi d'una nuova Società drammatica. Ce ne congratuliamo e facciamo voti perchè l'avvenire abbia da corrispondere agli eccellenti fini di tale istituzione.

Per ora ci basti accennare questo lodevole tentativo: ne ripareremo.

Povero pazzo! — Ieri l'altro sulle ore 9 certo S. I. nella chiesa dei Carmini veniva colto da pazzia furiosa.

In tale stato incominciò a fare un vero inferno, e giungeva al punto di minacciare la vita alle persone radunate in chiesa per assistere alla Messa.

Immaginiamoci la confusione e la paura che si impadronirono di quelle pecore di Dio, senza che questi intervenisse punto da buon pastore a calmarle col portentoso suo dito, ovvero restituendo a quell'infelice il ben dell'intelletto.

Però, a supplire alla inerzia e alla non curanza di Domineddio, che non si moveva neppure alla considerazione che un tal diavolo nasceva precisamente nella sua casa, fecero la loro comparsa gli agenti di pubblica sicurezza, che ridonarono la calma ai dovuti, traducendo l'infelice al Civico Ospitale.

Malore improvviso. — La P. G. è una povera donna, la quale ha la gravissima sventura di essere affetta da vizi cardiaci, che le fanno alle volte bruttissimi scherzi.

Venerdì, in Via S. Lorenzo, l'infelice veniva colpita da un accesso, e sveniva cadendo così a terra, in tale stato da non dare segno di vita.

Passarono per di là le guardie di pubblica sicurezza, e la raccolsero.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 6 1/2 pom. in Piazzetta Pedrocchi:

1. Polka — Una speranza — Frellich.
2. Sinfonia — Zampa — Herold.
3. Finale III Ruy Blas — Marchetti.
4. Mazurka — Il bacio della sera — Bionini.
5. Finale II, Napoli in Carnovale — De Giosa.
6. Marcia nel Profeta — Majorbeer.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stasera 15, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — Torino — Musone.
2. Atto II (parte I^a) — Aida — Verdi.
3. Mazurka — Chi mi vuole? — Petralski.
4. Sinfonia — Guarany — Gomez.
5. Polka — Skating — D'Alce.
6. Fantasia militare — Ponchielli.
7. Galopp — L'aurora — D'Alce.

Una al di. — Tre amici entrano da un liquorista.

— Che cosa desiderano?
— Io un marsala.
— Idem.
— Idem.

Il liquorista mesce un bicchierino di marsala, poi dà un'occhiata all'ingiro e finisce per dire graziosamente: — Scusino tanto; l'idem l'ho finito proprio iersera.

Bollettino dello Stato Civile del 12.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.

Morti. — Polo Gemma di Gaetano, d'anni 1 mesi 4. — Nicoletti Pietro fu Giacomo, d'anni 59 mesi 2, negoziante, coniugato. — Tonello Antonia di Giacomo, d'anni 2 mesi 2. Tutti di Padova.

Menini Alessandro di Francesco, di anni 14, calzolaio, di Legnaro.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 14 ottobre. 1882

VENEZIA 12—36—23—71—79
BARI
FIRENZE 15—50—24—51—38
MILANO 22—89—35—45—23
NAPOLI 54—65—89—12—78
PALERMO 32—58—5—55—23
ROMA 54—1—34—52—46
TORINO 85—28—74—4—36

Ultime Notizie

L'ex-deputato, — pare impossibile! — Angelo Papadopoli, manda alla Venezia il seguente dispaccio da Rovigo 14:

« Proveniente da Bologna il Presidente del Consiglio on. Depretis, visitò parte della Provincia, attraversando in barca il bacino inondato da Polesella ad Arquà.

« Il Ministro vivamente impressionato da tanta sventura, espresse il suo dispiacere di non poter visitare tutto il basso Polesine. Al Prefetto, ai sindaco, ai deputati, al generale Pianell, l'on. Ministro dichiarò vivissima la parte ch'egli prendeva alle tante gravi condizioni della Provincia per due terzi allagata. Promise tutto l'interessamento del Governo del Re, disse che provvedimenti saranno presi d'urgenza e che già è allo studio una legge di credito per la Provincia, pei Comuni e pei privati — legge che verrà presentata alla nuova Camera non appena sarà convocata »

Lo stesso giornale, meno ingenuamente maligno degli altri moderati, continua a mettere più che in forse le eterne dicerie riguardo a dissensi ministeriali, positivamente inammissibili quali effetti del discorso di Stradella. Ecco un dispaccio, in data 14, del suo corrispondente da Roma:

« State in guardia contro le voci di gravi dissensi ministeriali. Continuano ad affermare che Zanardelli e Baccarini sieno seriamente sdegnati del discorso di Stradella, e che il primo voglia porsi a capo di un partito in alleanza col Crispi per isolare dalla Sinistra il Depretis. — Anche la Rassegna accenna a qualche grave dissenso.

« Non ci si presta fede. »

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 14. — Accompagnato da Breganze e Brunialti, Depretis arrivò a Pontelagoscuro alle ore 7. Percorse fino a Polesella l'argine del Po, traversò poi i terreni inondata fino ad Arquà, ivi ricevette i sindaci dei paesi vicini. Proseguendo, arrivò a Rovigo alle ore 10. Fu ricevuto da tutte le autorità locali, dal generale Pianell, dai deputati Papadopoli e Marchiori cui espresse la propria profonda commozione per l'immensità della sciagura, promettendo che il Governo cercherà di lenirla con uno speciale disegno di legge.

ROVIGO, 14. — Il Po continua a desiccare, trovandosi a 174 sopra guardia; in due giorni calò 56 centimetri la Fossa Polesella a 0.42 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0.01 sotto guardia, l'infiora a 2.10 sotto guardia. Dislivello 2.09. Il cielo sempre coperto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Lesseps crede inventata l'opinione attribuita a Bismarck dal corrispondente Parigino del Times, che l'Inghilterra cerchi di avere la maggioranza nella riunione degli azionisti del canale di Suez per rovesciare Lesseps e sostituirgli un inglese. L'Inghilterra non potrebbe moltiplicare le sue azioni di Suez senza commettere così illegalità internazionale. Lesseps vuole che il canale resti aperto a tutte le nazioni. Il generale Edgard Ney è morto.

NEW YORK, 14. — Un uragano inondò parte dell'isola di Cuba. Molte vittime.

BUKAREST, 14. — Il Monitore dice che Mavrojemi ministro a Roma fu nominato a Costantinopoli. Mitilinen attualmente a Bruxelles fu nominato a Belgrado e Vacaresco a Bruxelles.

BUDAPEST, 14. — La Gazzetta Ufficiale pubblica le nomine di Kemeny a ministro delle vie e comunicazioni, e di Szecheny ministro del commercio.

CAIRO, 14. — La Corte marziale si aprirà probabilmente lunedì.

PIETROBURGO, 14. — Un dispaccio da Tiflis dice che Obeldullah con 10,000 uomini, minaccia Van e ne domanda la resa. — 30,000 persiani gli muovono contro. La Turchia pure spedisce truppe.

PARIGI, 14. — Si ha da Berna: Il governo italiano considera insufficiente la punizione dei gendarmi svizzeri frammisti ai membri della « Piusverein » che scesero a Stresa essendo che un personaggio ufficiale accompagnava gli escursionisti.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto (in Viglietti B. al 3 0/0) **Corrente libero** (in Val. effett. al 2 1/2 p. 0/0) **In Deposito a Risparmio**, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi le loro accettazioni per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

2825

D'affittarsi anche subito

un Casino in via S. Biaggio ai numeri 3883 3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2834

A CITTADELLA VENETA si osservano con cinque centesimi, ogni tre cartelle, la grande **Lotteria di Brescia**, a beneficio dei poveri danneggiati dall'inondazione.

Si raccoglierà pure piccole offerte per una lapide al valoroso nostro esercito.

Il lunedì da Giov. Batt. Trevisan commesso di cambio-valute, e valori industriali.

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Rizzi** inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumiera **Merrati** all'Università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

APPARTAMENTO

VUOTO O MOBIGLIATO

d'affittarsi anche subito

Piazza Garibaldi, 1128.

2853

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti oceretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Ponacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma assolutamente inalterabile e propria.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abassamento del utero, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori preventivi della gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri si facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di cent. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggina che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio. Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montebelluna Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

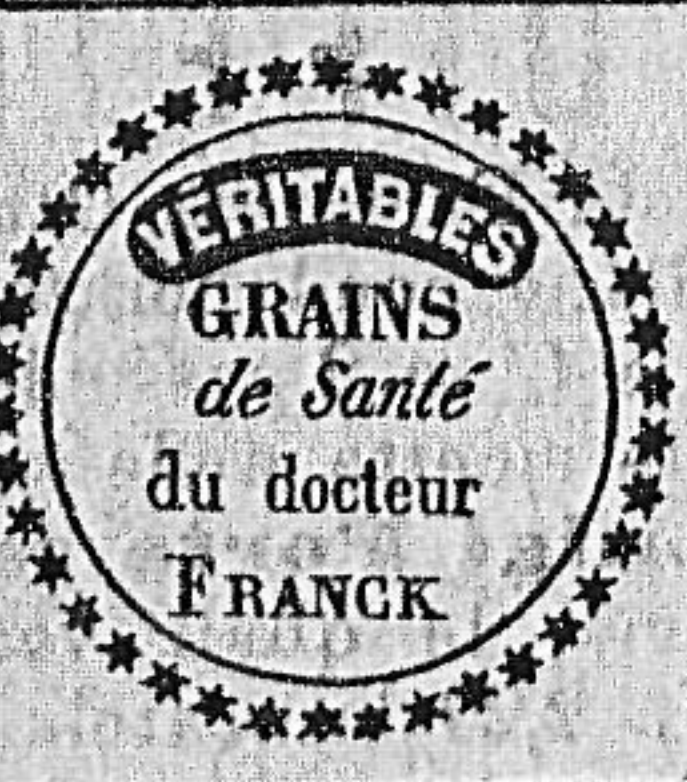
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, malariche, tifoidee, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castel Franco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780



VERI GRAN DI SANTA DEL D. FRANK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emierania, le Congestioni, ecc. ecc. Dose ordinaria 1, 2 a 3 gran. Esigere li veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 gran.); L. 3 la scatola (150 gran.). Parigi: Farmacia LEROY Milano: presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14. Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA. 159

In Padova

nella far-

mac. Cornelio

159

CALLI-CALLI-CALLI

guariti per sempre coi rinomati

CEROTTINI preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22. — vetri e cassa . . . L. 35.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) vetri e cassa . . . L. 19. —

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

Tartufi

Le triffole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di pacco postale a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLDORI in Avellino. — Desiderandosene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarrho, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dottor Cronier. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro e L. Cornelio. 176



HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi: solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in fascioni triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A MANZONI e C. Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso. 175

PREMIATA CON MEDAGLIA ALL'ESPOS. DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'Illustre Chimico Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico . . .	grammi 2,4160
Calce (ossido) . . .	» 0,3096
Magnesia (ossido) . . .	» 0,0537
Ferro (ossido) . . .	» 0,0544
Manganese (ossido) . . .	» 0,0032
Allumina (sesquiossido) . . .	» 0,0905
Soda (ossido) . . .	» 0,0550
Potassa (ossido) . . .	» 0,0160
Litina (ossido) . . .	» tracce
Acido silicico . . .	» 0,0293
Acido solforico . . .	» 0,0944
Cloro . . .	» 0,0017

La più gazosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa

delle Acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

Ogni litro d'acqua

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le affezioni dei Nervi, del Fegato, del Cuore, della Vesica, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazose.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano. — Costo della bottiglia in Padova cent. 95 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio. Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, Via della Sala, 16; Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, per tutte le istruzioni che si desiderano. — Depositi nelle principali farmacie d'Italia. 170